

BAGLETTE & BONTON - 3

# DI CORSA A SCUOLA



## IL NOSTRO QUARTIERE



**BAGUETTE E BONTON** ABITANO IN UN QUARTIERE PIACEVOLE E TRANQUILLO SITUATO TRA QUELLA PARTE DELLA CITTÀ DETTA "CITY", DOVE SI SVOLGE LA VITA LAVORATIVA DI BAULANDIA, E LA PERIFERIA, CHE DEGRADA VERSO LA CAMPAGNA E

**IL MONTE BALI**, LA GRANDE RISERVA NATURALE A NORD OVEST DELL'ISOLA.

LA CASA DEI NOSTRI AMICI È UNA VILLETTA, COMODA PER I TRASPORTI PUBBLICI MA ANCHE PER I **MONOPATTINI**.

SÌ... PERCHÉ I NOSTRI AMICI AMANO CORRERE IN MONOPATTINO MA LA MAMMA NON LI LASCEREBBE ANDARE SULLA STRADA DOVE PASSANO LE **BAUMOBILI**.

SAREBBE TROPPO PERICOLOSO... E BAGUETTE E BONTON LO SANNO BENE!

DIETRO CASA LORO PERÒ C'È UN PERCORSO PER "VELOCIPEDI", TRACCIATO APPOSTA DAL COMUNE DI BAULANDIA PERCHÉ I RAGAZZI POSSANO RECARSI A SCUOLA SENZA CORRERE PERICOLI... E SENZA FAR CAPITARE NULLA AI PASSANTI!

## COMINCIA LA SCUOLA

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA, QUINDI, SIA BAGUETTE CHE BONTON SI SVEGLIARONO PRESTO, PER QUANTO FOSSE DIFFICILE FARLO DOPO TANTI GIORNI DI VACANZA, FECERO UN'ABBONDANTE COLAZIONE, SALUTARONO LA MAMMA, PRESERO GLI ZAINI E INFORCARONO I LORO MONOPATTINI.



STRETTE LE ORECCHIE SUL MANUBRIO, SALDE LE ZAMPE DESTRE SULLA PEDATA, CON VIGOROSI COLPI DELLE SINISTRE COMINCIARONO A PRENDERE VELOCITÀ!

O... MEGLIO: BONTON COMINCIÒ AD ANDARE SPEDITO, SENTENDO IL VENTO TRA LE ORECCHIE, CHE GLI SEMBRAVANO TENUTE SULLA TESTA SOLO DAL SUO CAPPELLINO! E FELICE SI VOLTÒ PER CONDIVIDERE LA GIOIA DELLA VELOCITÀ CON LA SORELLA... E SI FERMÒ.

PERCHÉ BAGUETTE ERA ANCORA LONTANA CHE PROCEDEVA MOLLE-  
MENTE E SERENAMENTE COL SUO  
MONOPATTINO GUARDANDOSI AT-  
TORNO IN QUELLA SPLENDIDA MAT-  
TINATA DI FINE ESTATE.

## PERCHÉ ANDARE LENTI?



"MA... MA... BAGUETTE?! - DISSE STUPITO IL FRATELLO - COSA SUCCEDDE? PERCHÉ NON CORRI?"

"ABBIAMO TEMPO - RISPOSE LEI - MI VOGLIO GODERE I VIALI ALBERATI."

BONTON ERA ESTERREFATTO. COSA C'È DI PIÙ BELLO DI CORRERE, LA MATTINA, ANDANDO A

SCIOLA SUL SUO MONOPATTINO? VABBÈ, FORSE LA PALLAMUSO. BEH, GIUSTO, ANCHE I BISCOTTI DI NONNA BRUSCHETTA. E POI... AAAH! MA NON ERA QUELLO IL PUNTO!

ANDARE SUL MONOPATTINO ERA BELLO SE SI ANDAVA VELOCI!... PER PASSEGGIARE COME FACEVA SUA SORELLA TANTO VALEVA ANDARE A PIEDI!

ATTESE CHE LEI LO RAGGIUNGESSE.

NON ARRIVAVA PIÙ. ERA UN'IDEA SUA O SUA SORELLA ERA APPENA STATA SUPERATA DA UNA LUMACA?

"BAGUETTE!"

"CHE C'È?!"

"IO VOGLIO ANDARE VELOCE!"



"E VAI VELOCE!... IO NON HO FRETTA, HO VOGLIA DI PASSEGGIARE."  
"MA ARRIVEREMO IN RITARDO!"  
"SIAMO USCITI PRESTO, ARRIVEREMO COMUNQUE IN ANTICIPO."  
"MA NON VOGLIO ANDARE DA SOLO!"

ERA FRUSTRANTE!

BONTON NON AVEVA VOGLIA DI PASSEGGIARE COSÌ, E LA SORELLA NON AVEVA VOGLIA DI CORRERE. DI COLPO GLI VENNE UN'IDEA. ERA UN PO' BIRICCHINA, MA SI FACEVA PER SCHERZARE.

### IL PIANO DI BONTON...

"BAGUETTE?"  
"CHE VUOI?"  
"GUARDA CHE È TARDI."  
"MA SE MANCA MEZZ'ORA ALLA CAMPANELLA, GUARDA QUI..." E LEI,

CHE INTANTO LO AVEVA RAGGIUNTO (GRAZIE! LUI ERA QUASI FERMO!), GLI MOSTRÒ L'OROLOGIO. MA BONTON AVEVA PREVISTO TUTTO. "TI CONFESSO UNA COSA... PER PRENDERTI IN GIRO, MENTRE MANGIAVI, TI HO SPOSTATO INDIETRO L'ORA... MA NON CREDEVO CHE SARESTI STATA TANTO LENTA 'STA MATTINA!" "COSA HAI FATTO?!" E PER DIMOSTRARE QUELLO CHE STAVA DICENDO, BONTON MOSTRÒ IL SUO OROLOGIO CHE INDICAVA...



... CHE MANCAVANO DIECI MINUTI AL SUONO DELLA CAMPANELLA!

"MA SEI IMPAZZITO?! DOBBIAMO CORRERE, ADESSO!"  
E PRIMA CHE IL FRATELLO SE NE RENDESSE CONTO, BAGUETTE ERA PARTITA A RAZZO!

BONTON CI MISE QUALCHE SECONDO A RENDERSI CONTO CHE IL SUO TRUCCO AVEVA FUNZIONATO, AVEVA SPOSTATO IL SUO OROLOGIO IN AVANTI PER FAR CREDERE ALLA SORELLA DI ESSERE IN RITARDO E LEI...

OH! MA UN ATTIMO! L'AVEVA QUASI SEMINATO, EH NO!!

BONTON SI TESE, SPORSE IL MUSO IN FUORI, STRIZZÒ GLI OCCHI E PARTÌ COME UN FULMINE PER RECUPERARE LA SORELLA.

UNO, DUE... TRE, QUATTRO, CINQUE VELOCI COLPI DI ZAMPE E PIANO PIANO LA RAGGIUNSE. COMINCIARONO A RIDERE ED ERANO TUTTI E DUE FELICI DI QUELLA CORSA!



IL **MONOPATTINO**...  
DAI QUALCHE COLPO DI ZAMPA, POI SALI SU CON TUTTE E QUATTRO, E LASCIA CHE IL MEZZO FACCIA IL

RESTO, POI... QUANDO RALLENTA...  
RICOMINCIA A SPINGERE.  
PROVATE ANCHE VOI, È DIVERTENTE!

ORMAI TRA FRATELLO E SORELLA  
ERA COMINCIATA UNA VERA E PRO-  
PRIA GARA.

BAGUETTE CORREVA MOLTO FORTE,  
MA BONTON LE TENEVA DIETRO CON  
IMPEGNO.

UN PAIO DI VOLTE L'AVEVA ANCHE  
SUPERATA, MA POI LEI LO RECUPE-  
RAVA SEMPRE.

ATTENZIONE A UN PAIO DI SEMAFO-  
RI, POI IL PEZZO FINALE!

BONTON S'IMPEGNAVA CON TUT-  
TE LE SUE FORZE PER ANDARE PIÙ  
FORTE DI BAGUETTE... PERÒ, AM-  
METTIAMOLO, LUI ERA PIÙ PICCOLI-  
NO ED ERA LOGICA UNA DISPARITÀ  
DI FORZE.

NONOSTANTE QUESTO E GRAZIE AL

FIATO CHE COMUNQUE SI ERA FAT-  
TO GIOCANDO A PALLAMUSO, STAVA  
QUASI PER RECUPERARE EEEEEEE...  
NO!

**STOP.**

LEI AVEVA TOCCATO CON L'ORECCHIO



LA TARGA DELLA SCUOLA, PER PRIMA...  
**AVEVA VINTO.**

## SI SCOPRONO LE CARTE!

LUI LE SI AVVICINÒ, E LA TROVÒ A RIDERE: NONOSTANTE IL PICCOLO INGANNO LEI SI ERA DIVERTITA.

"AH! AH! FRATELLINO - DISSE LEI, RIDENDO E RESPIRANDO AD AMPIE BOCCATE - ANCHE SE HAI PROVATO A PRENDERMI IN GIRO, TI RINGRAZIO. AVEVO PROPRIO BISOGNO DI UNA BELLA CORSA PER COMINCIARE BENE LA GIORNATA!"

BONTON ERA UN PO' IMBARAZZATO. NON OSAVA GUARDARE LA SORELLA NEGLI OCCHI.

"BEH... IO..." COMINCIÒ, MA VENNE SUBITO FERMATO DA BAGUETTE CHE GLI MISE UN ORECCHIO SUL MUSO, AFFETTUOSAMENTE, FACENDOGLI L'OCCHIOLINO.

"LO SO BENISSIMO CHE SIAMO IN

ANTICIPO, BONTON... QUANDO FAI I GIOCHI CON GLI OROLOGI, ASSICURATI CHE ATTORNO NON CI SIANO CAMPANILI A DIMOSTRARMICI CHE IL MIO È QUELLO CHE FA L'ORA GIUSTA!"

"OH, GRANDI CROCCHETTE! AVEVI CAPITO TUTTO?!"

"MASSÌ, MASSÌ... MI SONO DIVERTITA, E POI MI SONO RICORDATA CHE SE ARRIVAVO PRIMA AVEVO TEMPO DI CHIACCHIERARE CON LE MIE AMICHE... GUARDA...!"





E INDICÒ UN CUCCILO IN ARRIVO.  
"C'È ANCHE RICCIOLO... VAI A SALU-  
TARLO, CHE COSÌ PASSI IL TEMPO  
ANCHE TU."

BONTON ERA AVVILITO... MA FELICE  
DI NON DOVER CONFESSARE NUL-  
LA.  
TUTTO IMBARAZZATO, TENENDO IL  
MUSO BASSO, SALUTÒ LA SOREL-  
LONA.

"GRAZIE, BAGUETTE, SEI LA MI-  
GLIORE..."

"NO - DISSE LEI - SONO SOLO PIÙ  
VELOCE DI TE SUL MONOPATTINO!  
MAGARI DOMANI VINCERAI TU!"

E, DI NUOVO, GLI FECE L'OCCHIOLI-  
NO.

